

FRIULI INNOVAZIONE

Ottimi risultati nel 2011

"Sfruttare" l'innovazione

Il Parco Scientifico di Udine continua a crescere, non solo nelle strutture (il cantiere per la costruzione di tre nuovi edifici è a buon punto) ma anche nelle attività e nei risultati portati a casa da Friuli Innovazione.

Dal punto di vista gestionale l'ente ha chiuso in positivo il bilancio 2011, aumentando il valore della produzione del 10% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda

Cecotti "il sistema dell'innovazione regionale è poco riconosciuto dalle istituzioni"

le attività di sostegno alle imprese i numeri sono in crescita, sia relativamente alle azioni di innovazione e trasferimento tecnologico che di nuove imprese nate.

"Il 2011 - ha detto il presidente Sergio Cecotti durante l'annuale conferenza stampa di presentazione dei risultati di Friuli Innovazione - è stato un anno di consolidamento e crescita. E' aumentato il numero di aziende entrate in con-



tatto con il Parco Scientifico e il numero di attività e di azioni di supporto prestate per la creazione di nuova impresa. E' stato realizzato un utile di 77mila euro - ha continuato Cecotti - ma è sulla qualità del nostro operato che vogliamo essere giudicati e riconosciuti, non solo sul dato finanziario, che è comunque importante".

"Friuli Innovazione e il sistema dell'innovazione regionale

in generale sono poco riconosciuti e poco sfruttati dalle istituzioni, che dovrebbero invece pianificare a lungo termine come e quanto investire proprio su queste realtà, per garantire la nascita di imprese ad alta tecnologia in numero sufficiente a compensare il tasso di mortalità aziendale che si sta registrando in Friuli Venezia Giulia" ha concluso Cecotti. "Non possiamo più permetter-

ci di considerare l'innovazione una nicchia di eccellenza da esibire, ma la carta da usare, con coraggio e determinazione, per uscire da questa crisi"

I numeri: 290 consulenze, 50 eventi di formazione, 13 progetti presentati, 5 imprese avviate

L'assemblea dei soci di Friuli Innovazione - di cui fa parte anche la camera di commercio di Udine - ha approvato il bilancio consuntivo 2011 il 27 aprile scorso, prendendo atto dell'ottimo risultato conseguito dall'ente nonostante le difficoltà congiunturali. Friuli Innovazione, che è senza scopo di lucro, ha l'incarico di gestire il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine e per farlo non beneficia di trasferimenti sistematici di fondi pubblici, a differenza di altre strutture analoghe. Nel 2011 ha ricevuto per la prima volta un contributo una tantum di novantamila euro dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per il resto del valore della produzione (pari a 1,9 milioni di

euro) la struttura si è autofinanziata, principalmente procurandosi contributi attraverso schemi competitivi europei, nazionali o regionali sui quali ha presentato e vinto progetti di ricerca e innovazione. Anche il risultato della gestione ante imposte e al netto del contributo regionale è stato positivo. Attualmente Friuli Innovazione dispone di uno staff di alto profilo di cui fanno parte quindici dipendenti e alcuni collaboratori. Questo gruppo di lavoro ha garantito nel 2011 l'erogazione di 290 consulenze di trasferimento tecnologico, l'organizzazione di poco meno di 50 eventi di formazione imprenditoriale e la stesura di tredici progetti di innovazione e ricerca presentati su bandi europei, nonché l'avvio di cinque imprese e la valutazione di un centinaio di business plan.

La conferenza stampa di presentazione dei risultati di gestione di Friuli Innovazione è stata l'occasione per ribadire la missione dell'ente e l'auspicio che sia maggiormente conosciuto dal territorio affinché anche il Parco Scientifico ed il suo ampliamento diventino una concreta opportunità di sviluppo per un maggior numero di imprese, laboratori di ricerca e spin off universitari.